



[Home](#) [Chi siamo](#) [Contatti](#)

#### Categorie

[Album fotografici](#)  
[Approfondimenti](#)  
[Architettura e urbanistica](#)  
[Arte e mostre](#)  
[Cinema](#)  
[Crisi](#)  
[Fuga dall'Italia](#)  
[Grammatica studentesca della fantasia](#)  
[Graphic novel](#)  
[Interviste](#)  
[Letteratura](#)  
[Letteratura per l'infanzia](#)  
[Libri perduti o da tradurre](#)  
[Musica](#)  
[Nuovi cittadini](#)  
[Il questionario di Proust per i bresciani](#)  
[Palestina](#)  
[Racconti e poesie](#)  
[Recensioni](#)  
[Salute](#)  
[Satira](#)  
[Traduzioni](#)

#### In ricordo

[Il nostro saluto a Giacomo Apostoli](#)

## Boccaccio, Bandello, Lope de Vega e Cervantes, come dialogano culture e civiltà

aprile 11, 2017 in [Approfondimenti](#), [Letteratura](#), [Recensioni](#) da [Marco Castelli](#)



Il volume *Traduzioni, riscritture, ibridazioni. Prosa e teatro fra Italia, Spagna e Portogallo*, ed. Olschki, si muove sulle orme dei tanti letterati che, seguendo – a distanza di secoli – le orme di Seneca, si spostarono tra le penisole iberica ed italiana.

Il libro raccoglie, a cura di Michela Graziani e Salomé Vuelta García, i contributi alla seconda giornata di studi del seminario permanente **Relazioni linguistiche e letterarie tra Italia e mondo iberico in età moderna**, svoltosi il 23 ottobre 2015 presso l'Università di Firenze e dedicato alla riflessione su due generi letterari, il teatro e la prosa, nell'ambito dei tre paesi. L'analisi si muove seguendo le prospettive complementari della traduzione, ricezione e circolazione nei diversi ambiti culturali.

Lope de la Vega, Boccaccio, Bandello e Cervantes si rincorrono in un gioco continuo di riprese e ridefinizioni, ispirazioni e critiche che svelano gli scambi costruiti tra le due aree culturali nel corso dei secoli.

In particolare, i rapporti tra Italia e Spagna si presentano ricorsivi a livello teatrale, come si legge negli interventi **Bandello nel teatro di Lope de Vega** di Maria Grazia Profeti e **Lope de Vega napoletano. L'ingelosite speranze di Raffaele Tauro** di Lorenzo Bianconi, Sara Elisa Stangalino, Antonio Vinciguerra, Salomé Vuelta García. Suggestioni e canovacci che, di traduzione in traduzione, seguendo le vie del mare o passando per il mondo francese, rimbalzarono tra le varie sponde del Mediterraneo, arricchendosi e adattandosi ai diversi gusti del pubblico, alla visione degli autori e alle situazioni politiche contingenti.

Oltre che nel teatro, alcune "contaminazioni" si scoprono nella narrativa, illuminata dall'analisi proposta nel saggio **La difusión y recepción de las novelas de Agnolo Firenzuola en el Siglo de Oro** di Daniel Fernández Rodríguez e presenta la definitiva superazione, ad opera di Cervantes, del modello novellesco italiano, nello scritto **Las traducciones de los novellieri en las Novelas ejemplares: Cervantes frente a Bandello y la negación del modelo italiano** di Isabel Muguruza Roca. Non mancano i collegamenti tra i due paesi a livello della rappresentazione e percezione della vita cortigiana, ripercorsi nel contributo **Una traduzione settecentesca spagnola dai Ritratti**

L'incoscienza di Zeno

Le mode gli hanno di 12-21 anni sono l'età sportivi e sessuali, di per lo studio. Gli han nascosto che i 12-15 l'età adatta per impa della parola. I 15-21 i nei sindacati e nei pa hanno nascosto che tempo da perdere.

Lorenzo Milani in "Le una professoressa",

Altri articoli recenti

[Le abbreviazioni: tra oscurità del messag del dentista francese](#)

[Per una città intercul interreligiosa: il caso](#)

[Guardare dentro, gu](#)

[Yanis Varoufakis, la c Minotauro e un nuov](#)

[Otto marzo: dal mito morte nasce la festa](#)

[Guida ragionata alle lib Brescia](#)



Sos Maddalena bresci:



Ambiente Brescia

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Il Portogallo, presente per quanto riguarda la narrativa in tre saggi – ***Da reescrita da História em Portugal no século XVI através do discurso épico, trágico e cómico*** di Ana Paula Avelar e ***Mediatori culturali tra Italia e Portogallo nei secoli XV-XVI*** di Giulia Lanciani – è una terra tardivamente frequentata dagli italiani. I rapporti culturali si infittiscono soprattutto a partire dal XIV e XV secolo e, nonostante l'austera segretezza della corte lusitana, si intensificano gradualmente nei due sensi (a partire soprattutto dall'ambasciata romana dei re portoghesi del 1514). Fecondi anche i rapporti filosofici, ricostruiti dagli interventi ***Le teorie mirandoliane nella Cabala di Francisco Manuel de Melo*** di Michela Graziani e ***La circolazione della Ropica Pnema di João de Barros nei circuiti culturali romani*** di Mariagrazia Russo.



Il volume, attentamente curato nella sua veste grafica, ripropone a partire dal suo titolo i vari momenti in cui il rapporto culturale tra nazioni e, soprattutto, aree linguistiche, può declinarsi. *E' tutto un incrociarsi di uomini che vanno dall'uno all'altro paese, in un fitto intreccio di missioni individuali, collettive e di reciproci scambi* scrive Giulia Lanciani: una fitta rete di idee, stilemi e narrazioni.

Alla conclusione del volume verrebbe da aggiungere al titolo un ultimo elemento, quello del dialogo fra culture, che sicuramente risalta tra le pagine e che rimanda a un'opera essenziale dello stesso editore ***Incontri di civiltà nel Mediterraneo***, curato da Alireza Naser Eslami.

Condividi:     

Nessun Commento »

← "Canto dell'astronauta pazzo" ... versi strani, estremi... di Emanuele Verzotti

I Commenti sono chiusi.

Gruppo 2009 is proudly powered by WordPress and BuddyPress. Just another WordPress Theme by Themekraft.